

La legge contro lo spreco fa impennare le donazioni per la Mensa del Padre Nostro

Pubblicato: Martedì 17 Aprile 2018



Grazie alla legge sullo spreco alimentare la **Mensa del Padre Nostro** ha visto aumentare la quantità di cibo che viene donato del 30-35%. Sono numeri impressionanti quelli snocciolati da **Adriano Broglia**, responsabile dell'associazione che **sfama ogni giorno 100 famiglie in tutta la città**.

Proprio per questo il **nuovo furgone refrigerato, acquistato grazie ad un bando di Regione Lombardia** (nella foto) per le associazioni si occupano della lotta allo spreco di cibo, è una vera e propria manna dal cielo: «**Abbiamo partecipato al bando regionale di luglio 2017** che finanziava mezzi contro spreco alimentare. Sono state presentate 300 domande per 1,5 mln di euro. 14 sono state accettate e alla nostra associazione sono stati dati **36 mila sui quasi 40 mila euro** necessari all'acquisto del nuovo mezzo».

«È un sogno che si avvera – prosegue Broglia -. Ci chiamano multinazionale della solidarietà. Siamo una realtà che funziona **grazie ai magnifici 57 volontari che operano per la Mensa del Padre Nostro**. Un grazie particolare va alle Caritas del territorio».

All'inaugurazione del mezzo c'erano anche l'assessore ai Servizi Sociali **Cristina Borroni**, l'assessore alle Opere Pubbliche **Claudio Caldioli** e il sindaco **Mirella Cerini**: «Non possiamo non volervi bene – ha detto il primo cittadino – siete una realtà importante. Complimenti per la capacità di fare rete anche oltre Castellanza». Il mezzo è stato benedetto da don **Walter Magni**, parroco di Castellanza, davanti a

molti dei volontari coinvolti.

La rete di cui parla il sindaco Cerini si allarga sempre di più. L'associazione ritira eccedenze alimentari all'**Iper di Solbiate Olona, al Gustami di Castellanza, alla Metro, al Gigante, alla Pomini, alla Rtm Valvomeccanica, nelle scuole di Castellanza e di Olgiate Olona**. Ora, grazie al frigorifero, potrà ritirare anche prodotti freschi e freschissimi come la carne. Le persone che vengono aiutate sono in tutto 340, 61 nuclei familiari sono italiani e 39 stranieri: «Quest'ultimo dato si è praticamente ribaltato rispetto a qualche anno fa quando erano molti di più gli stranieri degli italiani – conclude Broglia – ora alcuni di loro li abbiamo anche coinvolti in una sorta di restituzione. Alcune donne, infatti, ci coprono i turni per le pulizie nella nostra sede di via Bettinelli».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it